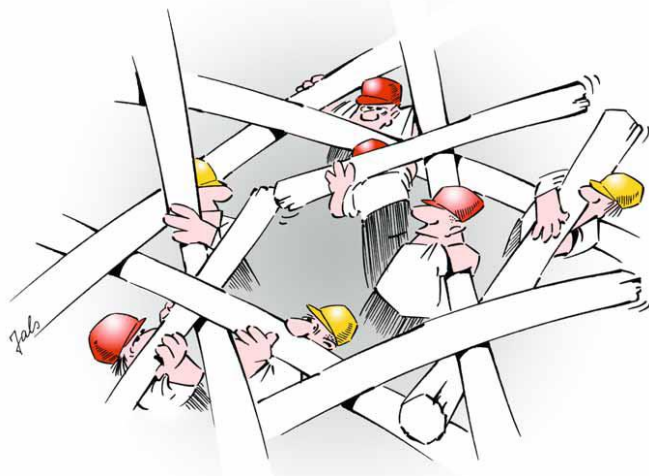


DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE – SERVIZIO MENSE

(Art. 26 D.Lgs 81 del 2008)



COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

Piazza IV Novembre, 1
43024 Neviano degli Arduini (PR)

Revisione 3 – Maggio 2020



SOMMARIO

1.	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE.....	3
2.	PREMESSA.....	10
3.	REGOLE GENERALI	10
4.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	10
5.	RISCHI DA INTERFERENZE	11
6.	REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE	11
7.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	12
8.	SCHEDE DI VALUTAZIONE	15
8.1.	SCHEDA B – SCUOLE: CUCINA E LOCALI PERTINENTI	15
8.2.	SCHEDA C – SCUOLE: REFETTORIO	18
8.3.	SCHEDA D – SCUOLE: SPAZI ESTERNI	20
8.4.	SCHEDA F – CENTRO DIURNO: SPAZI ESTERNI	22
9.	COSTI PER LA SICUREZZA	24
10.	TERMINI E DEFINIZIONI	25
11.	TIPOLOGIE CONTRATTUALI.....	30
12.	UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....	33





1. INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI
SEDE LEGALE	Piazza IV Novembre, 1 - Neviano degli Arduini (PR)
SEDE OGGETTO DEI LAVORI	Scuola Bazzano: Monte Castello, 3 - Bazzano (PR) Scuola Neviano: Via Chiesa, 1 – Neviano degli Arduini (PR) Scuola Scurano: Strada Case Garulli, 1 – Scurano (PR) Centro diurno: Località Cà Bonaparte - Neviano degli Arduini (PR) Territorio comunale per la consegna dei pasti domiciliari
REFERENTE COMUNALE PER I LAVORI	CINZIA FORNARI
TELEFONO	0521/ 345467

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO	Sindaco ALESSANDRO GARBASI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	Dott. MATTEO CASOLI
MEDICO COMPETENTE	Dott. NICOLA TIOZZO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Da nominare
NOMINATIVI ADDETTI ALLE EMERGENZE	<p>Responsabile Emergenze Durante lo svolgimento del servizio in appalto non saranno presenti lavoratori comunali a cui poter fare riferimento in caso di emergenza. In caso di emergenza dovrà essere avvisato il/la Referente della ditta appaltatrice sig./sig.ra _____ e, se pertinente, i referenti dei plessi sede dei lavori. Per la scuola di Bazzano RAFFAELLA DEVINCENZI; per la scuola di Neviano CRISTINA RUFFINI (infanzia), CRISTINA VIANI (Primaria), ANTONELLA RAFFAINI (secondaria); per la scuola di Scurano CRISTINA MALAGOLI; per il Centro Diurno PAOLA BASONI</p> <p>Addetti all'Antincendio Durante lo svolgimento del servizio in appalto saranno presenti lavoratori comunali a cui poter fare riferimento in caso di emergenza solo presso la scuola di Neviano (sig.re CANETTI ANNA ELISA, DELFANTE CATERINA e SALVINI FRANCESCA). In caso di bisogno all'interno di uno dei plessi scolastici o nel Centro diurno si potrà fare riferimento agli addetti nominati dal gestore delle strutture. Per l'elenco completo fare riferimento all'elenco indicato successivamente.</p>





NOMINATIVI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Addetti al Primo Soccorso

Durante lo svolgimento del servizio in appalto non saranno presenti lavoratori comunali a cui poter fare riferimento in caso di emergenza.

In caso di bisogno all'interno di uno dei plessi scolastici o nel Centro diurno si potrà fare riferimento agli addetti nominati dal gestore delle strutture.

Per l'elenco completo fare riferimento all'elenco indicato successivamente.





ANAGRAFICA APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	Da definire una volta aggiudicata la gara
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
POSIZIONE INAIL N.	
POSIZIONE INPS N.	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N.	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
REFERENTE APPALTATRICE PER I LAVORI	
NOMINATIVI ADDETTI ALLE EMERGENZE	Responsabile Emergenze
	Addetti all'Antincendio
	Addetti al Primo Soccorso

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

L'appaltatrice si occuperà di:

- fornitura di derrate alimentari a crudo mediante trasporto e consegna al centro cottura di Neviano degli Arduini (scuole Neviano).
- gestione della mensa del polo scolastico di Bazzano. Per le specifiche del servizio si veda la descrizione seguente.
- sostituzione del personale comunale presso la mensa scolastica di Neviano qualora l'Amministrazione Comunale ne faccia richiesta. Per le specifiche del servizio si veda la descrizione seguente.
- servizio di trasporto e consegna pasti dal centro di cottura Neviano alla scuola di Scurano, al Centro Diurno e presso il domicilio degli utenti che ne fanno richiesta (servizio pasti domiciliari).





Le attività oggetto dell'appalto per il polo di Bazzano sono:

- fornitura, controllo e conservazione delle derrate necessarie alla realizzazione dei menù indicati dall'Amministrazione comunale, come specificato nel capitolato di appalto;
- preparazione e cottura dei pasti destinati al Nido d'Infanzia di Bazzano e alla preparazione e cottura dei pasti destinati alla Scuola dell'Infanzia e Scuola Elementare di Bazzano da eseguirsi presso il centro di cottura (cucina) del plesso scolastico di Bazzano di Neviano degli Arduini, messo a disposizione dall'A.C.;
- distribuzione dei pasti sulla base del numero di utenti rilevato giornalmente;
- apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli, pulizia dei tavoli e delle seggiole;
- pulizia, sanificazione e riordino dei locali cucina e dei locali accessori e materiale di pulizia a carico della ditta appaltatrice;
- pulizia e sanificazione delle stoviglie e delle attrezzature di cucina;
- pulizia e sanificazione dei locali adibiti a Micronido e accessori;
- disinfestazione e derattizzazione dei locali cucina e dei locali accessori;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attrezzatura e al reintegro delle stoviglie, del vasellame e degli utensili forniti dalla ditta appaltante;
- coordinamento e all'organizzazione del servizio, secondo quanto previsto dal capitolato

Per la scuola di Neviano è previsto il servizio di sostituzione del personale comunale qualora l'Amministrazione Comunale ne faccia richiesta. I compiti che qui verranno svolti sono sinteticamente:

- preparazione e cottura dei pasti
- distribuzione dei pasti
- apparecchiatura e sparecchiatura
- lavaggio delle stoviglie e pulizia delle attrezzature;
- pulizia dei locali cucina e relative pertinenze
- riordino e pulizia del refettorio.

LAVORATORI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO

NOMINATIVO	MANSIONE





ANAGRAFICA ATTIVITA' INTERFERENTE

RAGIONE SOCIALE	ISTITUTO COMPRENSIVO DI NEVIANO ARDUINI E LESIGNANO BAGNI
SEDE LEGALE	Via Chiesa, 2 – Neviano degli Arduini (PR)
SEDI OGGETTO DEI LAVORI	Scuola Bazzano: Monte Castello, 3 - Bazzano (PR) Scuola Neviano: Via Chiesa, 1 – Neviano degli Arduini (PR) Scuola Scurano: Strada Case Garulli, 1 – Scurano (PR)

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELL'ATTIVITA' INTERFERENTE

DATORE DI LAVORO	Prof. ENRICO CALZOLARI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. LUIGI FELISA (ECOGEO)
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Prof. ELISABETTA ZANICHELLI
MEDICO COMPETENTE	Dott. VERONICA BARTOLI (ECOGEO)
REFERENTE PRESSO LA SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITA'	Scuola Bazzano: RAFFAELLA DEVINCENZI Scuola Neviano: CRISTINA RUFFINI (infanzia), CRISTINA VIANI (Primaria), ANTONELLA RAFFAINI (secondaria) Scuola Scurano: CRISTINA MALAGOLI
NOMINATIVI ADDETTI ALLE EMERGENZE	Responsabile Emergenze Scuola Bazzano: RAFFAELLA DEVINCENZI Scuola Neviano: CRISTINA RUFFINI (infanzia), CRISTINA VIANI (Primaria), ANTONELLA RAFFAINI (secondaria) Scuola Scurano: CRISTINA MALAGOLI
	Addetti all'Antincendio Scuola Bazzano: STEFANIA RE, RITA CORRADI, GIUSEPPINA MAGNANI, FEDERICA CORSI, ANNAMARIA SPOTTI Scuola Neviano: Infanzia: RAFFAELLA DALL'ARA, FRANCESCA MARINELLI, CRISTINA RUFFINI, MARIA DENORA Primaria: ANNAMARIA GALLONE, LETIZIA MANICI, VIOLETTA MEZZADRI, MARUSCA ROSATI Secondaria: LILIANA BONMEZZADRI, PIERPAOLA MAZZA Scuola Scurano: BOCCONI SAMANTA, MALAGOLI CRISTINA, TARASCONI KATKIA, FERRETTI CINZIA
	Addetti al Primo Soccorso Scuola Bazzano: RAFFAELLA DEVINCENZI, BARBARA CHIAPPONI, STEFANIA RE, FRANCESCA BERTEI, GIUSEPPINA MAGNANI, FEDERICA CORSI, ANNAMARIA SPOTTI Scuola Neviano: Infanzia: RAFFAELLA DALL'ARA, FRANCESCA MARINELLI, CRISTINA RUFFINI, MARIA DENORA





Primaria: DORIANA BERSELLINI, FRANCESCA BIGI, LAURA GIANFREDI, LETIZIA MANICI, VIOLETTA MEZZADRI, MARUSCA ROSATI
Secondaria: ANTONELLA RAFFAINI, ROBERTA ZANNI, LILIANA BONMEZZADRI, PIERPAOLA MAZZA
Scuola Scurano:
BOCCONI SAMANTA, MALAGOLI CRISTINA, TARASCONI KATKIA, FERRETTI CINZIA

DESCRIZIONE DEI LAVORI ESEGUITI DALL'ATTIVITA' INTERFERENTE

Gestione degli istituti scolastici:

- attività di insegnamento;
- sorveglianza dei bambini durante la permanenza in istituto;
- gestione ordinaria delle strutture;
- pulizia dei locali dedicati alla didattica, corridoi e spazi comuni.

LAVORATORI IMPIEGATI PER IL SERVIZIO IN OGGETTO

Si faccia riferimento agli elenchi presenti nelle sedi.





ANAGRAFICA ATTIVITA' INTERFERENTE

RAGIONE SOCIALE	PRO.GES. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
SEDE LEGALE	Via Colorno, 63 - 43122 Parma
SEDE OGGETT DEI LAVORI	Centro diurno: Località Cà Bonaparte - Neviano degli Arduini (PR)

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELL'ATTIVITA' INTERFERENTE

DATORE DI LAVORO	GIANCARLO ANGHINOLFI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ALBERTO GERMANI
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	FEDERICO DALL'ASTA
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa LAURA BERTA
REFERENTE PRESSO LA SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITA'	PAOLA BASONI
NOMINATIVI ADDETTI ALLE EMERGENZE	Addetti all'Antincendio ANNA GALVANI, VALERIA CAPACCHI, FRANCESCA LEONARDI, ROXANA GORTOESCU
	Addetti al Primo Soccorso VALERIA CAPACCHI, ANNA GALVANI


DESCRIZIONE DEI LAVORI ESEGUITI DALL'ATTIVITA' INTERFERENTE

Gestione del centro diurno ed erogazione dei servizi agli utenti del centro.

LAVORATORI IMPIEGATI PER IL SERVIZIO IN OGGETTO

Si faccia riferimento agli elenchi presenti nelle sedi.



	Documento unico di valutazione del rischio interferenze (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Mod.Rev. 06
		Pagina 10 di 35

2. PREMESSA

Il presente Documento Unico della Valutazione del Rischio Interferenziale è stato redatto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ed accompagna il contratto d'appalto o d'opera per l'affidamento della gestione di una serie di lavori e servizi come indicati nella sezione delle ditte appaltatrici. Esso non è un documento statico bensì dinamico per la natura dei rischi connessi alle lavorazioni, al mutamento di situazioni lavorative e all'influenza che soggetti terzi possono avere nei confronti dell'azienda.

La sicurezza sui luoghi di lavoro risponde ad un interesse prioritario collettivo prima che aziendale, e con il presente documento si intende garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna e/o dai lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne che concorrono alla corretta gestione delle operazioni d'azienda.

Inoltre, rispetto agli obiettivi che il presente documento si prefigge, per quanto non specificatamente riportato nel presente, si dovrà sempre fare riferimento al referente aziendale indicato nella parte anagrafica del presente documento.

I dati relativi alla valutazione (compiti svolti, modalità di impiego delle attrezzature, turni di lavoro e altro) sono stati forniti dal datore di lavoro dell'impresa.

3. REGOLE GENERALI

L'impresa esterna/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa alle lavorazioni assegnate, nel rispetto delle normative vigenti, sia per quanto riguarda le modalità operative che per le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela dei propri dipendenti e di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante la loro l'esecuzione.

Inoltre tutti i lavoratori che accedono nei locali della committenza devono attenersi alle disposizioni impartite dalla committenza, comprese quelle contenute nei cartelli di avvertimento.

L'Appaltatore/lavoratore autonomo che accede ai locali della committenza dovrà rispettare il contenuto del presente documento al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro della committenza durante la fase di svolgimento dei lavori ad essi affidati.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il DUVRI fornisce precise indicazioni sui rischi legati ad attività interferenti e contiene le relative misure di prevenzione da adottarsi.

Esso scaturisce dall'analisi delle lavorazioni svolte nei luoghi di lavoro dalla committenza da tutto il personale in essi operanti: è il risultato della valutazione dei rischi introdotti dall'appaltatore e presenti nei luoghi da parte della committenza, della riunione di coordinamento e cooperazione e dalla successiva stima derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da lavoratori di datori di lavoro diversi. Per quanto attiene al reciproco scambio di informazioni inerenti ai luoghi di lavoro e ai rischi in essi presenti nei locali del committente e sui rischi introdotti dagli appaltatori essi sono stati già forniti ed esaminati dalle parti interessate.





5. RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dell'incontro di cooperazione e coordinamento sono state definite le misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti ad interferenza. Per definizione il presupposto del rischio interferenziale è la contemporaneità di attività da parte di diversi soggetti e per cui, in linea generale, per evitare tale rischio è vietata l'esecuzione di più attività/servizio svolte contemporaneamente e nella stessa area di lavoro da personale di appaltatori diversi. Pertanto si avrà interferenza nel momento in cui almeno un'attività lavorativa data in appalto ha sovrapposizione spaziale e temporale con una o più "attività lavorative" svolte dal committente, da un suo dipendente o da fruitori della struttura oggetto del presente documento.

Quindi per evitare rischi interferenziali, come principio generale, si dovrà proibire l'accesso ai locali o nelle immediate vicinanze dove sono in corso attività di lavorazioni proprie dell'azienda o di manutenzione di altre ditte affidatarie dei servizi.

Dove ciò non è possibile saranno organizzate misure di prevenzione in modo da evitare rischi da sovrapposizioni o contiguità tra le varie attività del Committente e dell'Appaltatore. Tale misure sono contenute nelle sezioni di rischio del presente documento ed elaborate sulla base dei rischi specifici della committente e dell'appaltatore esistenti e sovrapponibili nella medesima area di lavoro.

Nel caso in cui durante l'esecuzione dell'appalto si dovesse verificare l'introduzione di ulteriori rischi, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), si dovrà procedere necessariamente ad un'immediata revisione del DUVRI.

Di seguito si riportano alcune delle misure generali di prevenzione per prevenire il rischio dovuto ad interferenze.

MISURA DI PREVENZIONE GENERALE PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE

- ✓ Sfasamento dei turni orari che comportano sovrapposizione
- ✓ Sfasamento delle lavorazioni che comportano sovrapposizione
- ✓ Isolamento dell'area di lavoro che comportano sovrapposizione
- ✓ Esposizione dei cartelli di avvertimento di lavori in corso

6. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE

Ai fini del rispetto di quanto sopra, relativo all'eliminazione e/o riduzione del rischio interferenziale, le attività di gestione della ditta appaltatrice dovranno essere svolte senza arrecare alcun danno o disagio al personale dipendente, al personale di altre ditte, e in generale a tutto il personale presente a qualsiasi titolo nei luoghi della committenza. A tal fine l'appaltatore dovrà prendere tutte quelle misure preventive e protettive contenute nel presente DUVRI.

Eventuali interventi di manutenzione necessari dovranno avvenire sempre previo accordo con il personale del Committente, con conferma scritta. Qualora l'intervento presupponga complicazioni tecniche particolari dovrà avvenire previo accordo con il committente e dovrà sempre informare il personale responsabile dei rischi che introduce nell'espletare il proprio servizio.

Gli interventi effettuati su qualsiasi bene di proprietà o in gestione alla committenza non dovranno mai essere alterati o manomessi.

Qualora nell'ambito dell'espletamento delle attività di gestione di cui al presente appalto l'appaltatore si trovi nelle necessità di dover operare contemporaneamente nello stesso spazio di lavoro con operatori di altre ditte, è reso obbligo di contattare preventivamente il responsabile della Committenza per concordare un nuovo coordinamento ai fini della sicurezza tra gli operatori delle diverse ditte.





7. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

I rischi dovuti ad interferenze sono stati valutati secondo le seguenti fasi:

- Fase 1:** Identificazione delle possibili sorgenti di rischio
- Fase 2:** Individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza
- Fase 3:** Stima dell'entità del rischio

Per l'individuazione dei rischi sia per la sicurezza che per la salute è stato adottato il seguente schema base:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
<p>VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI LUOGHI DI DEPOSITO RISCHI ELETTRICI APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA</p>	<p>ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI ESPOSIZIONE AD A GENTI BIOLOGICI ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI ESPOSIZIONE AL RUMORE ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI MICROCLIMA ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE ALTRI RISCHI PER LA SALUTE</p>

La stima dell'entità del rischio è stata quantificata utilizzando il metodo BS 8800:

	(1) Evento dannoso poco importante ¹	(2) Evento dannoso medio ²	(3) Evento dannoso estremo ³
(1) Molto improbabile	(1) Rischio insignificante	(2) Rischio tollerabile	(3) Rischio moderato
(2) Improbabile	(2) Rischio tollerabile	(3) Rischio moderato	(6) Rischio sostanziale
(3) Probabile	(3) Rischio moderato	(6) Rischio sostanziale	(9) Rischio intollerabile

Per stabilire la **severità** potenziale **del danno** devono essere considerati i seguenti aspetti:

- Parti del corpo che hanno probabilità di essere danneggiate;
- Natura del danno ordinandolo da quello poco importante a quello estremo:
 1. Evento dannoso poco importante, ad esempio:
 - Ferite superficiali; ferite minori e contusioni; irritazione agli occhi da polvere;
 - Fastidio ed irritazione (ad esempio mal di testa); malattia che conduce ad un disagio temporaneo;
 2. Evento dannoso medio, ad esempio:





- Lacerazioni; ustioni; urto violento; distorsioni serie; fratture minori;
- Sordità; dermatiti; asma; lavoro eseguito in condizioni di disturbi rilevanti; malattia che conduce ad un'invalidità permanente minore;
- 3. Evento dannoso estremo, ad esempio:
 - Amputazioni, fratture superiori; avvelenamenti; ferite multiple; ferite mortali;
 - Tumore per malattia sul lavoro; altre malattie gravi accorcianti la vita; malattie acute mortali.

Nello stabilire la **probabilità del danno** viene considerata l'adeguatezza di misure di controllo già implementate e conformate ai bisogni nonché il rispetto dei requisiti di Legge e Norme di buona tecnica.

QUALORA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' VENGANO IDENTIFICATE ULTERIORI LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE NON PRECEDENTEMENTE VALUTATE OPPURE SI VENGANO A CREARE CONDIZIONI DIFFERENTI DI LAVORO SARA' NECESSARIO AGGIORNARE IL PRESENTE DOCUMENTO ANDANDO A RIVALUTARE I SINGOLI RISCHI E LE POSSIBILI INTERFERENZE.

Dall'analisi congiunta dei rischi presenti nei locali della committenza e da quelli introdotti dagli appaltatori si è definito che:

RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE ASSENTI
 PRESENTI

Al fine di valutare i rischi da interferenze e rendere edotte tutte le maestranze e tutte le persone che accedono ai luoghi di lavoro della presente azienda si indicano i rischi da interferenze presenti nella presente azienda e divise per schede di area/reparto. Per ogni scheda, qualora il rischio sia presente in tali luoghi di lavoro, si provvede alla relativa valutazione sia per la sicurezza che per la salute.

SCHEDA	AREA/REPARTO	INTERFERENZA
A	SCUOLE: AULE, CORRIDOI E SPAZI COMUNI	Assente
B	SCUOLE: CUCINA E LOCALI PERTINENTI	Possibile solo per la scuola di Neviano: interferenze con il personale comunale che collabora nella preparazione dei pasti e gestione del locale (approvvigionamenti, pulizia e riordino)
C	SCUOLE: REFETTORIO	Presente solo per le scuole di Neviano e Bazzano: interferenza con il personale scolastico che garantisce la sorveglianza dei bambini e l'eventuale personale comunale
D	SCUOLE: SPAZI ESTERNI	Possibile: interferenza durante lo scarico carico del materiale per l'approvvigionamento delle cucine (scuola Neviano e Bazzano), ritiro pasti (scuola Neviano) o la consegna dei pasti (scuola Scurano)
E	CENTRO DIURNO: LOCALI INTERNI	Assente





SCHEDA	AREA/REPARTO	INTERFERENZA
F	CENTRO DIURNO: SPAZI ESTERNI	Possibile: interferenza durante la consegna dei pasti
G	TERRITORIO COMUNALE: DOMICILIO UTENTI	Rischio non valutabile nel DUVRI in quanto il Comune non ha disponibilità giuridica su questi spazi. L'eventuale esposizione a rischi dovuti alla consegna dei pasti presso gli utenti dovranno essere ricompresi nella valutazione dei rischi specifici dell'appaltatrice.





8. SCHEDE DI VALUTAZIONE

8.1. SCHEDA B – SCUOLE: CUCINA E LOCALI PERTINENTI

RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	<input checked="" type="checkbox"/>	Ingombro delle vie di passaggio, sversamenti, scivolamenti	Moderato	Non ingombrare le vie di transito, lasciare sempre adeguato spazio per il passaggio. Lasciare libere le uscite di emergenza e l'accesso ai presidi antincendio. In caso di sversamento di materiale a terra provvedere all'immediata pulizia dei pavimenti. Durante il lavaggio dei pavimenti esporre cartello indicante pavimento bagnato. Usare scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo per lo stazionamento nei locali.	
INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA	<input type="checkbox"/>	/			
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	Urti, ustioni, cesioamento, tagli per uso attrezzature o spostamento pentole e altri utensili da cucina	Moderato	Divieto per il personale scolastico di accedere alla cucina o utilizzare le attrezzature ivi contenute. Qualora non presente applicare cartellonistica indicante il divieto di accesso alla cucina al personale non abilitato. Uso di attrezzature marcate CE o provviste degli idonei sistemi di sicurezza. Qualora l'attrezzatura risultasse difettosa, rotta o malfunzionante metterla fuori servizio e richiedere l'intervento di tecnico specializzato per la riparazione. Formazione, informazione e addestramento del personale sull'uso delle attrezzature e sui rischi presenti. Uso delle attrezzature riservato al solo personale formato, informato e addestrato. Durante l'uso delle attrezzature prestare attenzione ad eventuale personale in prossimità, se necessario sospendere temporaneamente le operazioni. Riduzione al minimo degli spostamenti di pentole o apparecchiature bollenti.	
INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI	<input type="checkbox"/>	/			
LUOGHI DI DEPOSITO	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHI ELETTRICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio di elettrocuzione in seguito a guasti o anomalie	Moderato	Impianti elettrici a norma e dotati di dichiarazione di conformità. Verifica periodica della messa a terra e degli interruttori differenziali da parte del proprietario della struttura. Obbligo di segnalazione al proprio referente di anomalie riguardanti l'impianto elettrico o le attrezzature a disposizione. Divieto di utilizzo di attrezzature e impianti difettosi.	
APPARECCHI A PRESSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	Esplosione della pentola a pressione, rischio di contatto con parti calde e proiezione di materiale	Moderato	Uso di attrezzature provviste degli idonei sistemi di sicurezza. Periodico controllo delle valvole di sicurezza ad ogni lavaggio. Uso e manutenzione dell'attrezzatura come da indicazioni del costruttore. Uso delle attrezzature riservato al solo personale formato, informato e addestrato.	





FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<input type="checkbox"/>	/			
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso di attrezzature a fiamma libera, uso di attrezzature riscaldanti	Moderato	Spegnere le attrezzature dopo l'utilizzo, non lasciare le attrezzature accese ed incustodite. Non depositare materiale combustibile, infiammabile vicino o a contatto con apparecchiature calde o generatrici di fiamma. Uso delle attrezzature riservato al personale formato, informato e addestrato. Presenza di apprestamenti antincendio regolarmente segnalati e controllati da personale specializzato. Presenza di personale formato per la gestione delle emergenze incendio. Presenza di cartelli per la gestione delle emergenze e di piani di gestione delle emergenze redatto dalla scuola. Condutture di gas metano segnalate da colorazione gialla. Attrezzature controllate periodicamente da personale specializzato.	
ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	/			

RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Esposizione ad agenti chimici: prodotti per pulizia superfici, pavimenti e stoviglie	Tollerabile	Custodia di tutti i prodotti per le pulizie in appositi locali chiusi; selezione di prodotti con la minima pericolosità possibile; areazione dei locali durante l'uso. Tenuta delle schede di sicurezza a disposizione dei lavoratori. Uso dei prodotti riservato al solo personale abilitato. Uso di DPI appositi durante la manipolazione dei prodotti. Divieto di accedere ai locali della cucina per il personale scolastico.	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Manipolazione di alimenti e scarti di cucina	Tollerabile	Presenza di procedure per la manipolazione e conservazione dei cibi che dovranno essere rispettate da tutti gli addetti operanti in cucina. Svuotamento dei bidoni dei rifiuti dopo ogni turno di lavoro. Adeguate pulizia delle attrezzature di lavoro dopo ogni uso, pulizia dei locali a fine turno di lavoro.	
		Rischio Covid	Moderato	Durante tutte le attività obbligo di utilizzo di mascherina chirurgica, rispetto delle misure igienico sanitarie previste dal decalogo ministeriale e obbligo del rispetto del protocollo anticontagio predisposto dagli istituti scolastici. Copia del protocollo sarà fornita appena possibile quando il Ministero dell'istruzione fornirà le indicazioni sulle misure da rispettare.	





FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature di lavoro	Tollerabile	In caso di sostituzione delle attrezzature di lavoro scegliere quelle con la produzione di rumore più basso.	
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	/			
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	/			
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/>	/			





8.2. SCHEDA C – SCUOLE: REFETTORIO RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	<input checked="" type="checkbox"/>	Ingombro delle vie di passaggio, sversamenti, scivolamenti	Moderato	Non ingombrare con stoviglie/carrelli le vie di transito, lasciare sempre adeguato spazio per il passaggio. Lasciare libere le uscite di emergenza e l'accesso ai presidi antincendio. In caso di sversamento di materiale a terra provvedere all'immediata pulizia dei pavimenti. Durante la preparazione e pulizia dei locali vietare l'accesso a bambini o personale scolastico.	
INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA	<input type="checkbox"/>	/			
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso improprio di attrezzature	Moderato	È vietato a tutto il personale scolastico di utilizzare le attrezzature per lo scodellamento dei pasti o utilizzare il montavivande nella scuola di Neviano. Gli addetti alla scodellamento dei pasti e pulizia locali dovranno evitare di lasciare incustoditi le attrezzature di lavoro (coltelli, pentole, ecc.).	
INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI	<input type="checkbox"/>	/			
LUOGHI DI DEPOSITO	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI A PRESSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<input type="checkbox"/>	/			
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/>	Contatto con parti calde	Moderato	È vietato al personale scolastico lo scodellamento dei pasti o l'avvicinamento a carrelli contenenti i pasti o scaldavivande.	





RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Uso di prodotti chimici per la pulizia	Tollerabile	Custodia di tutti i prodotti per le pulizie in appositi locali chiusi; selezione di prodotti con la minima pericolosità possibile; areazione dei locali durante l'uso. Divieto di accedere ai locali durante le attività di pulizia a tutto il personale scolastico. Uso dei prodotti riservato al solo personale abilitato.	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Covid	Moderato	Durante tutte le attività obbligo di utilizzo di mascherina chirurgica, rispetto delle misure igienico sanitarie previste dal decalogo ministeriale e obbligo del rispetto del protocollo anticontagio predisposto dagli istituti scolastici. Copia del protocollo sarà fornita appena possibile quando il Ministero dell'istruzione fornirà le indicazioni sulle misure da rispettare.	
ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RUMORE	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	/			
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	/			
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/>	/			





8.3. SCHEDA D – SCUOLE: SPAZI ESTERNI

RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	<input checked="" type="checkbox"/>	Ingombro delle vie di passaggio	Moderato	Non ingombrare le vie di transito, lasciare sempre adeguato spazio per il passaggio. Lasciare libere le uscite di emergenza e l'accesso ai presidi antincendio. Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da bloccare il passaggio di uscite di emergenza o presidi antincendio. Divieto per tutti i lavoratori dell'appaltatrice di accedere ai locali scolastici non pertinenti alle operazioni di carico/scarico.	
INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA	<input type="checkbox"/>	/			
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIE	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	/			
INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI	<input type="checkbox"/>	/			
LUOGHI DI DEPOSITO	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI A PRESSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<input type="checkbox"/>	/			
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio di investimento da mezzi in transito (operazioni di carico/scarico)	Moderato	Effettuare le operazioni di carico/scarico a cortile vuoto quando non sono presenti bambini o insegnanti. Allontanare tutto il personale non direttamente coinvolte nelle operazioni. I veicoli in transito dovranno circolare a passo d'uomo. Qualora le operazioni di manovra risultino difficili gli autisti del mezzo dovranno farsi coordinare da personale a terra. Tale personale dovrà indossare giacche ad alta visibilità.	
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	/			





RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Covid	Moderato	Durante tutte le attività obbligo di utilizzo di mascherina chirurgica qualora non sia possibile rispettare le distanze interpersonali, rispetto delle misure igienico sanitarie previste dal decalogo ministeriale e obbligo del rispetto del protocollo anticontagio predisposto dagli istituti scolastici. Copia del protocollo sarà fornita appena possibile quando il Ministero dell'istruzione fornirà le indicazioni sulle misure da rispettare.	
ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RUMORE	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	/			
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	/			
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/>	/			





8.4. SCHEDA F – CENTRO DIURNO: SPAZI ESTERNI

RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	<input checked="" type="checkbox"/>	Ingombro delle vie di passaggio	Moderato	Non ingombrare le vie di transito, lasciare sempre adeguato spazio per il passaggio. Lasciare libere le uscite di emergenza e l'accesso ai presidi antincendio. Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da bloccare il passaggio di uscite di emergenza o presidi antincendio. Divieto per tutti i lavoratori dell'appaltatrice di accedere ai locali del centro diurno non pertinenti alle operazioni di carico/scarico.	
INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA	<input type="checkbox"/>	/			
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIE	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	/			
INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI	<input type="checkbox"/>	/			
LUOGHI DI DEPOSITO	<input type="checkbox"/>	/			
RISCHI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI A PRESSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<input type="checkbox"/>	/			
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio di investimento da mezzi in transito (operazioni di carico/scarico)	Moderato	Effettuare le operazioni di carico/scarico a cortile vuoto quando non sono presenti utenti o personale che gestisce il centro. Allontanare tutto il personale non direttamente coinvolte nelle operazioni. I veicoli in transito dovranno circolare a passo d'uomo. Qualora le operazioni di manovra risultino difficoltose gli autisti del mezzo dovranno farsi coordinare da personale a terra. Tale personale dovrà indossare giacche ad alta visibilità.	
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	/			





RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	COSTI
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Covid	Moderato	Durante tutte le attività obbligo di utilizzo di mascherina chirurgica qualora non sia possibile rispettare le distanze interpersonali, rispetto delle misure igienico sanitarie previste dal decalogo ministeriale e obbligo del rispetto del protocollo anticontagio predisposto dal centro diurno. Copia del protocollo sarà allegata al presente documento.	
ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RUMORE	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	/			
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	/			
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	/			
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	<input type="checkbox"/>	/			
ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/>	/			



9. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza riconosciuti dal committente sono quelli derivanti dalle misure predisposte per eliminare o limitare le interferenze che si possono creare negli ambienti di lavoro nei quali si va ad operare e previste nel DUVRI.

I costi che la committenza riconosce all'appaltatore per evitare rischi da interferenze sono riportati nel contratto d'appalto.

Eventuali attività in aggiunta alle attività previste nel presente documento e nei suoi allegati, necessarie alla eliminazione o riduzione di rischi interferenti ad oggi non previsti, dovranno essere computati in maniera congrua e analitica per voci singole, a corpo o a misura, utilizzando uno specifico Elenco Prezzi per Oneri di Sicurezza.

DETTAGLIO COSTI	IMPORTO COSTI
Riunioni di coordinamento e cooperazione	
Ispezione luoghi committente	
Informazioni specifiche all'appaltatore	
Cartellonistica di avvertimento	
Prove congiunte di evacuazione	
Costi specifici per le misure di prevenzione	
TOTALE	



10. TERMINI E DEFINIZIONI

TERMINE	DEFINIZIONE
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera





TERMINE	DEFINIZIONE
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici": a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro d) i raggruppamenti temporanei e) i consorzi ordinari f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
Appaltante o Committente:	E' colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Contratti o contratti pubblici	Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.);





TERMINE	DEFINIZIONE
Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze	Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori)
Subappalto	E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.);
Subappaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri
Raggruppamento temporaneo d'impresa:	Un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta
Responsabile Unico del Procedimento	Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D. Lgs 163/06 e relativo regolamento d'attuazione.
Appalti pubblici di forniture	Sono appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.
Appalti pubblici di lavori	Sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere così definite dal D.Lgs163/06, ovvero l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara.






TERMINE	DEFINIZIONE
Appalti pubblici di servizi	Sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 163/06 (allegati I e II).
Appalti pubblici di somministrazione di lavoro	Sono appalti pubblici che prevedono il coinvolgimento di tre soggetti: il somministratore (ovvero un'Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro che stipula un contratto con un lavoratore), l'appaltante (o utilizzatore, un'azienda pubblica o privata che necessita di tale figura professionale) e il lavoratore. Tra questi tre soggetti vengono stipulati due diversi contratti: il contratto di somministrazione di lavoro, concluso tra somministratore e utilizzatore, e il contratto di lavoro concluso tra somministratore e lavoratore.
Concessioni di lavori	Contratto fra un imprenditore ed un'amministrazione aggiudicatrice, aventi ad oggetto la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori pubblici, o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica. La controprestazione a favore del concessionario consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati.
Concessioni di servizi	Contratto per mezzo del quale l'autorità concedente, affida ad una persona, fisica o giuridica, denominata concessionario, il compito di installare e gestire un servizio pubblico sotto il controllo dell'autorità concedente. Il concessionario viene remunerato tramite i canoni che lo stesso percepirà dagli utenti del servizio. Il vantaggio della concessione, soprattutto quando si tratta di servizi di una certa rilevanza, è dato dal fatto che è il concessionario che si incarica di reperire i fondi per costruire tutte le opere necessarie a far funzionare il servizio.
Agente biologico	Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni
Agente cancerogeno	Una sostanza alla quale è attribuita la menzione R 45 "Può provocare il cancro" o la menzione R 49 "Può provocare il cancro per inalazione"
Agente chimico	Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato
Aree a rischio di esplosione	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "aree o zone a rischio di esplosione"
Atmosfera esplosiva	Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizione atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, in cui, a seguito dell'accensione, la combustione si propaga all'intera miscela incombusta





TERMINE	DEFINIZIONE
Campo elettromagnetico	Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.
Classificazione in zone	Le aree a rischio di esplosione sono ripartite in zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive (direttiva 1999/92/CE)
Corrosivo	Può esercitare nel contatto con tessuti vivi un'azione distruttiva
Dirigente	Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi
Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo
Fonte di ignizione	Una fonte di ignizione trasmette una determinata quantità di energia a una miscela esplosiva in grado di diffondere l'ignizione in tale miscela
Irritante	Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria
Luogo sicuro	Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio
Mutageno	Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni)
Preposto	Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatigli
Responsabile del S.P.P.	Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate
Zona pericolosa	Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso



	Documento unico di valutazione del rischio interferenze (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Mod.Rev. 06
		Pagina 30 di 35

11. TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Si distinguono le seguenti tipologie di contratto:

1. Di appalto
2. Di opera
3. Di somministrazione
4. Subappalto
5. In concessione (leasing, project financing)


1. CONTRATTI DI APPALTO: ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile, si intende: *"il contratto con il quale una parte/soggetto assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro"*. L'imprenditore (appaltatore), per compiere l'opera o il servizio commissionati, deve organizzare i mezzi necessari (cioè dirigere i lavoratori alle proprie dipendenze senza che il committente possa interferire nelle modalità concrete di svolgimento del lavoro stesso) ed assumere il rischio d'impresa (rispondere del risultato finale davanti al committente).

Si possono avere:

- Appalti di lavori: aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere indicate dalle relative parti e allegati del D.Lgs. 163/2006 ovvero, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare o definitivo posto a base di gara che determinino l'attivazione di un cantiere temporaneo o mobile inteso come qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edili o di genio civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica
- Appalti di servizi: sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 163/06 (es Servizi Manutenzione, Servizi di pulizia, Servizi alberghieri e ristorazione, Servizi sanitari e sociali, etc.);
- Appalti di fornitura di beni: il codice contratti definisce "Gli «appalti pubblici di forniture» come appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti." Riguardano prevalentemente l'approvvigionamento da parte delle Amministrazioni pubbliche e private di prodotti appartenenti a tutte le categorie merceologiche, necessari per il funzionamento delle Amministrazioni stesse.

2. CONTRATTO D'OPERA: *"si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o*



	Documento unico di valutazione del rischio interferenze (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Mod.Rev. 06
		Pagina 31 di 35

giuridica a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato". Tale tipologia di contratti è definita e disciplinata dall'art. 2222 e seguenti del Codice Civile;

3. CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE: è distinto in:

Contratto di somministrazione di cose: è a norma dell'art. 1559 c.c. - quel "*contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose*". Il codice civile lo disciplina negli artt. da 1559 "contratto di somministrazione di prestazioni periodiche o continuative di cose" a 1570. Il rapporto di somministrazione s'inquadra nei contratti di durata o ad esecuzione continuata, che hanno la particolare funzione - e questa li distingue nettamente dai contratti istantanei - di soddisfare bisogni continuativi attraverso la costituzione di rapporti duraturi.


Contratto di somministrazione di lavoro: la "Riforma Biagi" (Legge 30/2003 attuata con il D.Lgs n° 276/2003) ha introdotto una nuova disciplina sulla somministrazione di lavoro abrogando sia le regole contenute nella legge 1369/1960 che vietavano la somministrazione di lavoro altrui, sia gli articoli 1-11 della legge 196/1997, che avevano introdotto la fornitura di lavoro temporaneo come mera accezione alla regola di cui alla legge 1369/1960 poichè lo schema contrattuale del contratto di somministrazione di lavoro prevede, come nel lavoro interinale, l'interazione di tre diversi soggetti. Il lavoratore svolge, per tutta la durata della somministrazione, la propria attività nell'interesse dell'utilizzatore, secondo le modalità e sotto il controllo dello stesso.

4. SUBAPPALTO: si definisce come il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. Nell'ambito dei contratti di cui ai punti 1 (appalto), 2 (opera) e 3.1 (somministrazione di cose) una parte delle opere, lavori o servizi può essere ceduta in subappalto.

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o la fornitura del bene o del servizio se non preventivamente autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.). Per i contratti pubblici valgono le limitazioni di cui all'art. 118 D.Lgs. 163/2006.

5. CONTRATTO IN CONCESSIONE: le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che



	Documento unico di valutazione del rischio interferenze (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Mod.Rev. 06
		Pagina 32 di 35

presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.





12. UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

ENTE COMMITTENTE: COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

DATORE DI LAVORO

SINDACO ALESSANDRO GARBASI

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOTT. MATTEO CASOLI

(FIRMA)



RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(FIRMA)

MEDICO COMPETENTE

DOTT. NICOLA TIOZZO

(FIRMA)

IMPRESA APPALTATRICE: _____

DATORE DI LAVORO

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(FIRMA)

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(FIRMA)

MEDICO COMPETENTE

(FIRMA)





REFERENTE DEI LAVORI OGGETTO DI APPALTO

(FIRMA)

ATTIVITA' INTERFERENTE: ISTITUTO COMPRENSIVO DI NEVIANO ARDUINI E LESIGNANO BAGNI

DATORE DI LAVORO

PROF. ENRICO CALZOLARI

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOTT. LUIGI FELISA

(FIRMA)

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

PROF. ELISABETTA ZANICHELLI

(FIRMA)

MEDICO COMPETENTE

DOTT. VERONICA BARTOLI

(FIRMA)

REFERENTE DI SEDE

Scuola Bazzano

RAFFAELLA DEVINCENZI

(FIRMA)

Scuola dell'infanzia Neviano

CRISTINA RUFFINI

(FIRMA)

Scuola Primaria Neviano

CRISTINA VIANI

(FIRMA)

Scuola Secondaria Neviano

ANTONELLA RAFFAINI

(FIRMA)

Scuola di Scurano

CRISTINA MALAGOLI

(FIRMA)





ATTIVITA' INTERFERENTE: PRO.GES. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

DATORE DI LAVORO

GIANCARLO ANGHINOLFI

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALBERTO GERMANI

(FIRMA)

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

FEDERICO DALL'ASTA

(FIRMA)

MEDICO COMPETENTE

DOTT.SSA LAURA BERTA

(FIRMA)

REFERENTE DI SEDE

PAOLA BASONI

(FIRMA)

DATA 29/05/2020

